

## ELEZIONI

Le liste sono state presentate dovunque. Spicca, nel panorama offerto dai candidati, un gruppo di liste unitarie nei comuni dove si vota con la maggioranza: comunisti, socialisti, cattolici di sinistra sono insieme a Ponzano, Formello, Mazzano e S. Angelo Romano. Per il Consiglio provinciale, invece...

## Manifestazione con Ingrao e Trivelli domani alle ore 18 a Campo de' Fiori

Domani, pomeriggio alle 18, grande manifestazione del PCI in piazza Campo de' Fiori. Parteciperanno i compagni Pietro Ingrao, della segreteria del Partito, e Rinaldo Ossola, segretario della Federazione comunista. L'impegno dei comunisti per la pace e per una nuova maggioranza è il tema del comizio.

Il compagno Alicata, membro della segreteria, aprirà, invece, stasera a Trivelli la campagna elettorale del Partito. Con Alicata parleranno anche i compagni Coccia, capilista al consiglio comunale di Trivelli e Cesare Freduzzi, vice segretario della Federazione comunista nel collegio Trivelli.

La situazione politica con Edoardo D'Onofrio, S. Saba, ore 21, pubblico dibattito sulla situazione internazionale con Enzo Modica; Rustica, ore 20, assemblea con Ercole Favelli; Tor Sapienza, ore 20, assemblea con Fruto; Borgata Andre, ore 18, comizio Giacomo Onesti; Fiano, ore 19, comizio con Italo Maderchi; Morituro, ore 20, assemblea al cinema con Mario Frunzelli; Nenni, ore 18, assemblea con Gismondi; Grottaferrata, ore 18, comizio (Poggio Trilano) con Gismondi; Genzano-Landi, ore 18, comizio con Gino Cesaroni; S. Vito, ore 18, assemblea

# TREDICI LE LISTE

## IL CONVEGNO ALL'OSTIENSE

I problemi dei rapporti fra Enel e Acea e l'unificazione del servizio idrico con l'assorbimento degli impianti dell'Acqua Marcia nella azienda municipalizzata, sono stati dibattuti nel corso di un affollatissimo incontro. Sono intervenuti, nei locali del PCI, operai, impiegati, tecnici e anche dirigenti delle aziende, nonché rappresentanti del PSI e del PSIUP. Tutti hanno concordato con la linea esposta dai comunisti.

## Chiesta l'invalidazione della lista d.c. a Civitavecchia - A. Monteflavio e Moricone lo «scudo crociato» con i fascisti

Le liste in lizza per il Consiglio provinciale sono tredici. A far scattare la cifra del numero «infausto» ha contribuito all'ultimo momento la lista del Raggruppamento sociale italiano, un concorrente del MSI. Le liste presentate ieri, ultimo giorno utile, sono cinque; otto erano già state presentate nei giorni scorsi. Al primo posto figura il PCI, che presenta l'elenco dei candidati nei 4 collegi appena aperto l'ufficio elettorale. Al secondo posto, suppletivamente, si è inserito il PSI (e la presenza di due simboli con la falce e il martello in comune, uno sotto l'altro, dovrebbe mettere sull'avviso chi in questi giorni deve prendere contatto con gli elettori per la tradizionale opera di insegnamento al voto); poi è stata la volta del PNM, del PSDI, del PLI, del PSIUP, del PRI e del PDUM; ieri, infine, si sono aggiunte le liste dei Cristiano sociali, della DC, degli indipendenti cattolici, del Raggruppamento sociale italiano (il lungo nome serve solo a ricreare la sfiducia della Repubblica di Salò) e del MSI. La DC ha perduto la corsa per l'ultimo posto.

Nelle liste, poche le novità. La più grossa rimane quella dell'esclusione del compagno Giuseppe Bruno, già presidente della Provincia e poi capogruppo socialista a Palazzo Valentini, dalla lista del PSI.

La DC presenta a Roma, nei collegi «di battaglia» cioè non sicuri, anche alcuni parlamentari: Darida, Cavallaro e il pupillo di Andreotti, Evangelisti. La lista è frutto di un accordo tra dorotei (andreattiani, quattro anni fa) e fantani, e, successivamente, di un accordo ancor più faticoso tra comunisti provinciali e tra comitato romano e comitato provinciale. In base a quest'ultimo accordo, quattro dirigenti «cittadini» hanno avuto accesso ad altrettanti colleghi «sicuri» della provincia. Signorile, Olevano, La Morgia a Vicovaro, Mechelli a Campagnano e Cutraro a Subiaco. Il segretario del Comitato romano Ettore Ponti, invece, ha avuto un collegio di Roma I, assai incerto per la DC.

Nei comuni della provincia, la DC ha avuto i suoi problemi per la formazione delle liste. In molti casi, anzi, non è stata capace — per l'opposizione della destra ad alcune forze di sinistra, per l'aperta dissidenza di quest'ultima — di presentarsi unita. A Civitavecchia la lotta dei vari gruppi è durata fin quasi al momento della presentazione della lista: la sinistra è stata estromessa, ma, nel fervore del litigio, l'incarico di segretario comunale senza i documenti necessari. La lista, così, rischia di venire respinta. A Campagnano, invece, si è trovata in contrasto col sindaco, A. Ponzano, invece, una parte dei dissidenti (col vicesindaco) sono entrati nella lista unitaria, insieme a socialisti e comunisti. A Ponzano, invece, si è trovata in contrasto col sindaco, A. Ponzano, invece, una parte dei dissidenti (col vicesindaco) sono entrati nella lista unitaria, insieme a socialisti e comunisti.

# La morte dell'edile

Anche un fratello di Carlo Sileri morì anni fa in seguito ad un incidente sul lavoro. Gravissime le responsabilità del costruttore: verrà denunciato per omicidio colposo e altri reati ma la polizia non riesce a trovarlo. Nei cantieri, tre edili morti ogni mese



Carlo Sileri, la vittima

## E' introvabile il costruttore

Carlo Sileri, l'edile che si è sfracellato dopo un volo di 12 metri sulla terra di un cantiere di Centocelle, è stato assassinato: assassinato dalla criminale irresponsabilità del costruttore che era anche assistente ai lavori e che si era guardato bene dal far predisporre sui balconi delle barriere di protezione. Una volta tanto se ne sono convinti anche i poliziotti che hanno rinunciato a parlare di «destino in agguato», di «tragica fatalità» e che, anche ieri, hanno cercato invano l'imprenditore, Vincenzo Graziani, fuggito dopo il crollo e vano tentativo di nascondere le sue responsabilità facendo innalzare, pochi secondi dopo la sciagura, le travi di sicurezza. Sul suo conto, gli investigatori hanno già rimesso un rapporto al magistrato: con molta probabilità, lo trascineranno in tribunale per omicidio colposo, contravvenzione alle leggi sulla sicurezza del lavoro, modifica dello stato dei luoghi della sciagura. Intanto, però, Carlo Sileri è stato ammazzato: «E' morto come un altro figlio mio — ha raccontato la madre, Maria Pallottari — si chiamava Rinaldo, quello: sei anni fa una mina in cantiere gli mancò un braccio. Guarì, si faceva una colpa di essere così, di non poter più lavorare. Faceva l'aulista, prima: un giorno pregò un amico di fargli trovare un'azienda ancora in cantiere. Voglio vedere se sono ancora buono a qualcosa: gli disse: finì giù da un ponte...».

Un tragico, angoscioso destino sembra pesare sulla famiglia Sileri. Carlo è morto proprio quando la vita cominciava ad offrirgli qualcosa: un po' di sicurezza, un punto di arrivo. «Mio figlio se l'era fatto carico di un appartamento, questi mobili — Maria Pallottari, la voce incrinata dal pianto, ha continuato a raccontare — era venuto a Roma, quando un fratello gli aveva trovato un posto di manovale presso il Graziani: per due anni era vissuto in uno scantinato della borgata Alessandrina. Mesi fa, il costruttore gli aveva offerto questo appartamento, si un seminterrato da due stanze pulite e nuove, per 20.000 lire al mese: lui, in contanti, aveva comprato il trapianto, la cucina, lo scaldabagno. Al ratto, poi, aveva rinvenuto tutti i mobili: la sala da pranzo, la cucina, la camera da letto... Era stato due mesi fa: ora lavorava anche il sabato pomeriggio per poter pagare le cambiali: ha fatto in tempo a pagare solo una, poi, è venuto a trovarlo. Carlo Sileri è il ventiseienne edile ammazzato nei cantieri romani quest'anno. La media e terribile: quasi tre morti al mese. Ciò che è accaduto nel cantiere di via dell'Albizia supera forse ogni limite: sarebbero bastate due travi messe «a croce» per evitare la sciagura, quelle stesse travi in Parlamento. Al Senato è stata ricevuta da parlamentari socialisti e socialdemocratici e dal compagno sen. Perna, vicepresidente del gruppo del PCI, A. Monteflavio ha potuto parlare con i deputati comunisti e socialisti unitari.

Una donna sull'Autostrada del sole

## Rincorre il nipote: il bolide la uccide

Per salvare il nipotino, che si era avventurato, inconsapevole del gravissimo pericolo, in mezzo all'autostrada del Sole, una anziana signora è stata travolta ed uccisa da un'auto sopraggiunta a forte velocità. La sciagura è avvenuta ieri mattina, poco prima delle 10, all'altezza del diciottesimo chilometro della arteria: la vittima, Lorenzina Annunziata Fasano, 67 anni, è spirata sull'auto che la stava accompagnando a

buon'ora da Salerno a bordo di una «1300» ed era ormai alle porte della capitale, quando il Marafra si è accorto di aver «bucato» una gomma. Ha rallentato e si è fermato, ma il nipotino, che era in mezzo all'autostrada, si era già mosso: è sceso subito dalla vettura ed ha cominciato a smontare il copertone. Con lui erano i cugini, anche gli altri familiari: il piccolo Giuseppe è rimasto alcuni attimi a guardare, poi, improvvisamente, si è avventurato verso il centro dell'autostrada.

La nonna non ha perso un attimo, non ha neanche tentato di richiamare il nipotino, ha visto che stava sopraggiungendo a velocità sostenuta una «fulvia» e si è lanciata in mezzo all'autostrada. Non è neanche riuscita a raggiungere il piccolo: il bolide, invano frenato dall'automobilista, il signor Gennaro Pausano, 37 anni, da Napoli, le è piombato addosso. L'ha scaraventata lontano, ha preso, fortunatamente solo di striscio, anche il bambino. Terrorizzati, Alfonso e Maria Marafra si sono precipitati a soccorrere i due parenti: l'uomo li ha sollevati uno e la volta ha adagiato su una vettura che si era fermata. Purtroppo, la corsa all'ospedale di Zagari è stata inutile: i sanitari non hanno potuto far altro che constatare il decesso di Annunziata Fasano.

Altra sciagura in viale Giulio Cesare, Domenico Bronzetti, 77 anni, è stato travolto, ieri alle 6.15, da una «appia» proprio davanti al portone di casa, al numero civico 27. E' stato lo stesso investitore, Aggeo La Peccarella, via Baldo degli Ubaldi, 37, a soccorrere il Bronzetti e a farlo trasportare al S. Spirito: qui il pensionato è spirato quattro ore dopo.

## Milatex: delegazione alla Camera e al Senato

La situazione della Milatex — la fabbrica colpita dal «crack» SFI — continua ad aggravarsi. I lavoratori, dopo l'ultima assemblea, hanno approvato un ordine del giorno nel quale si parla di «disoccupazione causata dalla crisi della casa d'integrazione» i guadagni si sono ridotti paurosamente.

E' stata chiesta la ripresa produttiva immediata e la sistemazione definitiva dello stabilimento con il passaggio all'IRI. Una delegazione di lavoratori si è recata ieri in Parlamento. Al Senato è stata ricevuta da parlamentari socialisti e socialdemocratici e dal compagno sen. Perna, vicepresidente del gruppo del PCI. A Monteflavio ha potuto parlare con i deputati comunisti e socialisti unitari.

## Cifre della città

Ieri sono nati 81 maschi e 76 femmine. Sono morti 23 maschi e 25 femmine, dei quali 4 minori del settimo anno. Sono stati celebrati 28 matrimoni. Temperature: massima 19, minima 11. Per ogni 100 meteorologi prevedono temperatura senza variazioni.

## I venti anni dell'Istituto d'arte

Oggi alle 10 si svolgerà nella sede dell'Istituto statale d'arte, in via Conte Verde 54, una cerimonia celebrativa dei venti anni dalla fondazione dell'Istituto. Durante la cerimonia saranno premiati gli allievi vincitori dei concorsi banditi per l'occasione e sarà inaugurata una mostra di lavori eseguiti dagli alunni dei vari corsi.

## Forse identificato l'assassino di Querel

Proseguono intense le indagini della polizia di Città del Messico per identificare l'assassino del giovane studente italiano, Alvise Querel, ucciso nel bagno del suo appartamento, la notte tra sabato e domenica. Pare che i sospetti si siano concentrati sugli studenti della giovane cittadina: si tratterebbe di Jorge Tomas Naudin Williams, col quale lo studente avrebbe avuto un violento litigio la sera del sabato, e il messicano Antonio Campos Manes. Secondo alcuni giornali messicani, inoltre, Aurelio Querel, avrebbe riconosciuto, in una foto dell'archivio di polizia, l'uomo che vide uscire, quasi di corsa, la mattina del delitto. Le autorità consolari italiane, intanto, che avevano comunicato al padre dello studente, il giornalista Vittorio Querel, che la salma sarebbe giunta oggi a Fiumicino, fino alla tarda serata di ieri non avevano confermato la notizia.

## Vedova si uccide col gas

Una vedova di 56 anni si è uccisa, lasciandosi affasciare dal gas, nella cucina della casa dove viveva sola, in via Tito Boncompagni 21. Maria Sabbi soffriva da tempo di una grave forma di esaurimento nervoso. Ha dato l'allarme la sorella, Rosella, preoccupata dal fatto che la donna non le rispondeva al telefono.

## Alle elementari di via Camesena

## In sciopero 500 scolari

All'istituto Maffeo Pantaleoni i ragazzini andranno a lezione tre mesi di mattina e tre di pomeriggio

Sciopero a scuola. Neppure uno dei 500 bambini delle scuole elementari di via Camesena, a Portonaccio, è entrato a scuola ieri sera nel turno della mattina. Ma, in quello del pomeriggio, la scuola, come è noto, è stata chiusa una settimana fa perché il proprietario ha tagliato l'acqua: il Comune non aveva, infatti, rinnovato il contratto. Poi si è arrivati ad un accordo e l'acqua è stata ripristinata, ma i genitori, che si battono da tempo per ottenere l'acquisto in via Angelo Meda di una nuova sede già pronta, si sono rifiutati di rimandare i loro figli in locali bui, antieigenici e maledoranti.

Ieri, verso le 13.30 un geloppino, sembra del proprietario dello scantinato, ha tentato di impaurire le madri che facevano ressa dinanzi alla scuola, ma inutilmente. Stamane ancora sciopero. Madri e bambini in corteo si receranno dall'assessore Farina, in via Milano, per sapere cosa il Comune ha deciso circa l'acquisto della palazzina di via Meda.

Un trimestre di mattina e un trimestre di pomeriggio. Così ha deciso il preside dell'Istituto tecnico commerciale Maffeo Pantaleoni, in via Luisa di Savoia. Inutilmente hanno protestato gli alunni, soprattutto i 500 che dovranno andare a scuola di pomeriggio, chiedendo che, come negli anni scorsi, si mantenga per tutto l'anno lo stesso orario: o di mattina o di pomeriggio. La scuola è ubicata al centro della città — a pochi passi da piazza del Popolo — ed è frequentata da studenti che abitano spesso nell'estrema periferia o addirittura nei paesi della provincia. Moltissimi, inoltre, sono i più grandi, per mantenersi agli studi lavorano al mattino e si vedranno costretti ad abbandonare gli studi se il preside non terrà conto delle loro richieste. Sembra anche che molti professori siano dello stesso parere degli allievi. Tutti d'accordo, dunque, meno il preside il quale, però, è quello che decide. Non potrebbe il prof. Bruno Rocca ricevere una delegazione di alunni e sentire un po' anche le loro ragioni?

**TELEVISORI 100 Lire L'ORA**  
CON CONTATORE - PRONTA CONSEGNA  
TELEFONANDO AI NUMERI 535846-535847

**CON UN MILIONE**  
potete divenire proprietari di un appartamento pagando la rimanenza in piccole rate mensili o con il ricavo dell'affitto.  
Vendita diretta da primaria Impresa costruzioni con esclusione di qualunque mediazione.  
VIA TEATRO VALLE N. 53/B  
Tel. 565.050 - 6.568.350 - 657.400

## Chiedere all'ENEL la rete dell'ex «Romana» - Notificata la sentenza all'Acqua Marcia - Relazioni di Natoli e Coppa

Non è rimasto neppure un posto libero, nemmeno un angolo vuoto, ieri sera nel salone della sezione comunista dell'Ostiense. Numerose persone hanno seguito dalla strada, sistemate alla meglio sui gradini, i lavori del convegno indetto dai comitati politici del PCI presso l'Acea, l'Enel e l'Acqua Marcia. Hanno partecipato al convegno, che ha dibattuto due problemi di notevole importanza e attualità per la vita cittadina e della regione (il passaggio degli impianti della SAM all'Acea e la gestione da parte della azienda municipale dei servizi idrici in tutto il territorio comunale) operai, tecnici, funzionari dei tre enti, nonché numerosi cittadini. Per l'Acea erano presenti anche alcuni dirigenti. Hanno inoltre preso parte ai lavori rappresentanti del PSI e del PSIUP.

Il compagno Aldo Natoli, capogruppo del PCI in Consiglio comunale, e il compagno Giorgio Coppa, membro della Commissione dell'Acea, hanno svolto le relazioni, il primo sui rapporti Enel-Acea, il secondo sull'unificazione dell'Acqua Marcia nella azienda municipalizzata. E' stato questo di ieri sera, un dialogo tra i rappresentanti comunisti in Consiglio comunale e nell'azienda e i maggiori interessati ai due problemi.

La linea che il PCI ha proposto è stata condivisa da tutti e il convegno si è concluso con le richieste contenute in un ordine del giorno: gli impianti e i servizi dell'Acqua Marcia siano unificati nell'Acea entro la scadenza stabilita, cioè il 7 novembre prossimo, e, inoltre, all'azienda municipalizzata siano concessi in gestione dall'azienda, entro la scadenza stabilita, tutti i servizi idrici per l'intero territorio comunale.

Il capogruppo consiliare comunista, e successivamente anche Della Seta, hanno ricordato la discussione in corso in Consiglio comunale e le proposte che la Giunta ha annunciato di volere presentare: richiesta della gestione del servizio idrico (secondo l'assetto attuale) e, in via subordinata, la unificazione dell'Acea anche della rete dell'ex Romana di elettricità. Natoli ha annunciato che il gruppo comunista presenterà un emendamento a chiedere che questa seconda proposta diventi la principale, affinché l'Acea abbia in gestione tutto il servizio idrico e possa, e possa diventare, domani, uno dei cardini dello sviluppo economico della regione, elemento della programmazione democratica.

Il compagno Coppa ha sottolineato che il potenziamento dell'Acea non deve essere visto in una visione aziendale, ristretta. L'unificazione dell'Acqua Marcia nell'Acea avviene con notevole ritardo: siamo ormai alla vigilia della scadenza. E in questi giorni deve avvenire la notifica della sentenza alla Sam. Il Comune e lo Stato

debbono poi prendere possesso degli impianti e deve essere risolto — con una trattativa sindacale. Con la saldatura fra le due reti, entro l'estate prossima dovrà essere migliorato il servizio idrico, ripristinando appieno l'acquedotto del Peschiera, e, per le altre acque, rinnovando i vecchi impianti della Sam.

Sono intervenuti nel dibattito alcuni operai e tecnici. Il compagno socialista Raggi, segretario del Nas, il quale ha elogiato l'iniziativa del convegno e ha annunciato che la notifica della sentenza alla Sam era stata recapitata in giornata. In particolare è stata esaminata la posizione del personale dell'Acqua Marcia, che dovrà essere assorbito dall'Acea senza perdita di diritti, come è affermato anche nell'ordine del giorno finale dei lavori.

In Consiglio comunale invece è continuato l'aspra battaglia sul problema Enel-Acea. E' intervenuto anche il compagno Gigliotti, su alcuni aspetti del bilancio dell'azienda municipalizzata.

## Patronato

## Raggiunto un primo accordo

Maestre e personale del Patronato scolastico hanno raggiunto ieri sera la parte dell'aula del Consiglio Comunale riservata al pubblico. La loro attesa non è andata delusa. L'assessore alle scuole Farina ha infatti comunicato in apertura di seduta che era stato raggiunto un accordo tra gli assessori per quanto riguarda il personale del Patronato. La Giunta ha accettato la soluzione ponte proposta dai sindacati per gli anni '63-'64 e '64-'65 e assicura l'apertura di tutti i centri di disoccupazione e di refezione scolastica senza l'abolizione di nessuno (come aveva minacciato il direttore del Patronato nei giorni scorsi). Il Comune — ha aggiunto Farina — assumerà entro tre, al massimo quattro anni, la gestione diretta del Patronato.

## Oggi l'inaugurazione

## Nuovi impianti per i rifiuti

Questa mattina verranno inaugurati due grandi stabilimenti per l'utilizzazione e lo smaltimento dei rifiuti. La costruzione dell'importante complesso industriale è stata data in appalto a due ditte private che lo sfrutteranno inoltre per dieci anni. Al termine di questo periodo i due complessi torneranno al Comune. I due stabilimenti sono i primi di quattro progettati dall'Amministrazione capitolina, in rapporto ai quattro settori in cui Roma è stata convenzionalmente suddivisa, ai fini di una più razionale organizzazione dei servizi di nettezza urbana. Gli altri due stabilimenti, che completeranno il programma, saranno realizzati in modo analogo alla estremità diametralmente opposta della città. Gli stabilimenti che verranno inaugurati stamane raccolgono uno i rifiuti della zona compresa tra la Nomentana e la Cassia e l'altro dalla Cassia alla parte destra del Tevere. Ai partecipanti all'inaugurazione verrà proiettato un documentario che illustra le varie fasi dei cicli di lavorazione.

Ultimi modelli in Uomo e Signora - biancheria

# Abbi Maestri

ROMA VIA C. BALBO 39

## TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE

di Fine Stagione

ULTIMI GIORNI